

VALTROMPIA & VALSABBIA

BAGOLINO. Il grido d'allarme degli operatori della località turistica che continua a richiamare numerosi turisti

Val Dorizzo è figlia di nessuno «Senza rete e linee ballerine»

Gli albergatori provati dai disagi dovuti all'assenza di collegamenti. E c'è pure il depuratore che puzza e il fenomeno dei camping abusivi

Valerio Morabito

Un luogo turistico senza connessione internet. È un paradosso, un'assurdità in un'epoca sempre più tecnologica. Eppure la Val Dorizzo, frazione di Bagolino, deve fare i conti con l'assenza di una connessione e con evidenti problemi alla rete telefonica che salta di frequenza, ad esempio, durante i temporali.

UN BEL PROBLEMA, per utilizzare un generoso eufemismo, con cui devono fare i conti, giorno dopo giorno, gli operatori del settore e i loro clienti. È chiaro, la Valle Dorizzo è una piccola realtà dove i residenti sono appena 30 ma la cifra aumenta di parecchio d'estate e d'inverno per i turisti.

Le lamentele, nel corso del tempo, sono state diverse. Ma adesso la situazione è diventata insostenibile. Se i ca-

vi della fibra ottica sono stati posati, ancora non è stato realizzato nessun allaccio. E a quanto pare bisognerà attendere il 2022 per potersi connettere. Almeno queste sono le informazioni giunte da Regione Lombardia: «Con la programmazione 2014-2020 la Regione ha tra i suoi obiettivi l'implementazione di una rete in fibra ottica per garantire servizi internet nelle aree non coperte dagli operatori. I lavori, iniziati nel 2017, si concluderanno entro il 2022», è l'informativa del Pirellone.

Ma l'assenza di una connessione, accompagnata da una rete telefonica ballerina, è anche un pericolo per la sicurezza dei residenti e dei turisti. È sufficiente pensare ciò che è successo a Cristian Fusi, titolare del ristorante Stella Alpina. «A causa di un forte temporale - ha raccontato Fusi - non funzionava la rete telefonica da una settimana. Attor-



Il grido d'allarme lanciato dal titolare del ristorante Stella Alpina



Alcuni campeggiatori attendati in Val Dorizzo

no alle 14.30, è scoppiato un incendio in uno degli appartamenti del mio stabile. Per chiamare i vigili del fuoco, siamo dovuti andare a Bagolino che dista circa 8 chilometri. Una volta giunti sul posto, tra l'altro, i Vigili del fuoco hanno avuto seri problemi per contattare un'altra squadra che doveva aiutarli a domare le fiamme».

I disagi, in questa frazione, non sono finiti con la connessione internet ed i problemi alla rete telefonica. Vicino alle case, agli hotel, ai ristoranti e al torrente Caffaro c'è un piccolo depuratore che emana miasmi insopportabili. «È stato costruito per una trentina di persone - ha raccontato Cristian Fusi - ma quando arrivano i clienti non riesce a svolgere la propria funzione. Ad agosto siamo costretti a rimanere con le finestre chiuse». «Questo non è turismo», è il grido di dolore di Cristian e di altri operatori del luogo come Teresa Giordano. Come se non bastasse, nella Valle Dorizzo ci sono diversi fenomeni di camping abusivi. O con le tende o con i camper, sono sempre di più gli utenti che si sistemano sulle rive del torrente Caffaro. ●

GAVARDO. Le segnalazioni si susseguono

Rifiuti abbandonati: sul monte Tesio spunta il rimprovero

Il cartello piantato da un residente esasperato dalla maleducazione

In dialetto: «Si dei spurchignù». Tradizione, più o meno letterale: «Siete degli sporcaccioni». Questo recita il cartello apparso da qualche giorno a margine dei sentieri del Monte Tesio a Gavardo: non si conosce l'autore della curiosa segnaletica, ma invece è chiarissimo a chi è rivolta. A tutti quelli che abbandonano rifiuti in mezzo alla natura, e anche l'appellativo sembra meritato: sporcaccioni. Niente di nuovo, purtroppo, e di certo non solo a Gavardo: in tanti, ancora troppi si permettono di inquinare le aree verdi dentro e fuori il paese.

Anche Facebook da questo punto di vista è un termometro efficace: sulla pagina «L'altra Gavardo» le segnalazioni si susseguono, solo ad agosto sono stati documentati (e fotografati) sacchi neri sulla salita del Torcol, pieni di rifiuti e immondizia domestica (plastica, confezioni alimentari e altro), poi ancora «lattine, bottiglie e immondizia varia», e sacchi neri, sulle campagne al confine con Prevalle (i rifiuti sono stati poi ri-



Il cartello in dialetto

mossi dal Comune a seguito di segnalazione), ancora rifiuti sparsi sui sentieri che da Soprozocco portano a Villanuova.

In passato anche il comitato ambientalista Gaia aveva segnalato diversi abbandoni. Certo non è sempre facile individuare e sanzionare i turisti dei rifiuti, soprattutto in un territorio così ampio, e la Polizia Locale fa quello che può: dall'inizio dell'anno comunque sono già dodici le multe elevate in materia di rifiuti, tra cui anche l'abbandono degli stessi. E capita sempre più spesso che i furbetti vengano beccati grazie alle telecamere. ● A.GAT.

LA STORIA. Una mostra d'arte rievoca un'accesa polemica di 50 anni fa sfociata in processo

Il vento del '68 soffia su Anfo

Dopo 50 anni Anfo ci riprova a diventare per tre giorni un paese all'avanguardia artistica. Era il 1968 quando il paese per una quindicina di giorni divenne fucina di idee, ospitando, le opere di quelli che poi diventarono grandi artisti come Ugo Carrega, Emilio Isgrò, Hidetoshi Nagasawa, Jorrit Tornquist, Eugenio Carmi, Nanda Vigo e altri. Più di duecento i partecipanti e ancora oggi la Pro loco custodisce una cinquantina di quelle opere che saranno il pezzo forte della mostra in allestimento.

Ma quel fermento artistico sostenuto dall'allora sindaco Romeo Seccamani non venne condiviso da tutti e finì in una vicenda giudiziaria che segnò la comunità per parecchio tempo.

Quello che per qualcuno era arte per altri era osceno, diatriba che finì in un'aula di tribunale, dove il sindaco venne assolto.

Dunque Anfo, ci riprova e venerdì alle 18 nella sede della Pro loco del paese viene inaugurata la mostra-convegno di documenti e opere che risalgono a quella vicenda,

mentre 41 artisti contemporanei esporranno sul territorio le loro opere dal 1° al 3 settembre, partendo da via Mazzini proseguendo sul lungo lago, fino alla Rocca.

SI TRATTA di nomi più o meno famosi nel rispetto di quegli ideali che volevano ricercare un dialogo privo di mediazione fra la sperimentazione artistica e il territorio.

Il calendario dell'evento, promosso dalla Pro loco di Anfo, in collaborazione con il Comune, prevede alle 10 del 1° settembre un incontro-di-



L'ex sindaco Romeo Seccamani

battito sull'evento anfo del 1968 a cui prenderanno parte anche l'allora sindaco Romeo Seccamani e Alessandra Acoella, l'esperta d'arte che allo storico evento di Anfo ha dedicato un intero capitolo del suo libro «Avanguardia diffusa, luoghi di sperimentazione artistica in Italia». Domenica, infine, alle 10 si potrà partecipare alla visita guidata agli affreschi rinascimentali della chiesa di Sant'Antonio.

Le opere di proprietà della Pro loco di Anfo lasciate dagli artisti che esposerono negli anni del risveglio sociale saranno poi trasferite a Brescia per la mostra in programma all'Aab intitolata «Il 1968 a Brescia». ● M.ROV.

BOVEGNO. Un volantino della minoranza contesta le scelte amministrative dell'istituto

La Casa di riposo torna sotto tiro

A Bovegno, passate le feste ferragostane, è riesplora la questione Fondazione Casa di riposo San Giovanni, l'istituto fondato nel 1606, nel cuore da sempre della comunità.

«Cosa sta succedendo alla Casa di riposo?», questa domanda, che prima dell'estate si ponevano perplessi i cittadini di fronte ad alcuni fatti accaduti dopo la nomina, a giugno 2017, spettante al sindaco Manolo Rossini del nuovo Cda della Fondazione Casa di Riposo, che poi aveva espresso come presidente Monica Tecla Raza in sostitu-

zione di Gianbattista Facchini in scadenza, è diventata un volantino diffuso tra la popolazione, firmato dalla minoranza di «Bovegno Domani».

Il foglio fa seguito ad una interpellanza firmata dal capogruppo Renzo Poli nel giugno scorso al sindaco per una risposta pubblica, in concreto mai arrivata direttamente, riprendendone i contenuti.

In sostanza: nomine a parere della minoranza fatte con procedura che ha stravolto prassi consolidate di coinvolgimento escludendo di fatto la responsabilità «politica»

della gestione della Casa di Riposo; le dimissioni in successione in due mesi di 4 dei 7 consiglieri con mancata sostituzione di tre; l'aumento fatto dal Consiglio di amministrazione delle rette di 3,50 euro al giorno, per complessive 105 euro al mese, senza coinvolgere preventivamente né le forze politiche né la popolazione e la liquidazione del direttore amministrativo demandandone le competenze al presidente; l'addebito al sindaco di non aver risposto direttamente nell'assemblea pubblica del 18 maggio alle domande sul decadimento



La Casa di riposo di Bovegno

Brevi

VALTROMPIA IL PD IN FESTA SI RICORDA DI GIACOMELLI

Festa dell'Unità a Gardone Valtrompia dal 30 agosto al 2 settembre. In programma dibattiti, musica, gastronomia, tombolone, mostre e libri. Il 30 agosto alle ore 21 l'onorevole Roberto Giachetti presenterà il volume «Sigaro, politica e libertà». Sabato 1° settembre alle 19 si terrà il ricordo di Libero Giacomelli uomo della democrazia e della sinistra in Valle Trompia, appena scomparso.

SERLE IN PIAZZA BOIFAVA SI MANGIA IL TORO ALLO SPIEDO

Conto alla rovescia a Serle per l'evento che saluta l'estate, in programma sabato in piazza Boifava e organizzato dal bar della cooperativa Cogess: in collaborazione con l'Osteria Antica Fornace verrà servito il toro allo spiedo, accompagnato da pane e patate al forno al prezzo popolare di 12 euro. La cena prenderà il via dalle 19.30, ma i posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria: per informazioni 344 1438720.

Primo Stagnoli

PRODUZIONE - STAGIONATURA
VENDITA DIRETTA E ALL'INGROSSO



BAGOLINO (BS) - Via Forno
Tel. 0365 99725 - Cell. 329 233587